



FUTURO Il tratto autostradale tra Lugano e Mendrisio a sei corsie grazie alla creazione di una galleria tra Maroggia e Bissone per il traffico in direzione nord.

Traffico **Lugano-Mendrisio a sei corsie**

Il Cantone propone di costruire una galleria tra Bissone e Maroggia e di sfruttare la via di emergenza. Le varianti proposte da Berna non convincono né a livello di traffico, né da quello paesaggistico

NETOSKA RIZZI

■ Le code sull'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio sono entrate a far parte della quotidianità di chi per una ragione o per l'altra percorre quella tratta in automobile. Basta il più insignificante evento (magari una leggera pioggia) per mandare in tilt quei pochi chilometri che «il progressivo incremento del traffico ha da qualche tempo portato a raggiungere i limiti di capacità nelle ore di punta: il mattino in direzione nord e la sera in direzione sud» ha sottolineato il direttore del Dipartimento del Territorio, **Marco Borradori**. Una tratta «molto vulnerabile» che necessita sempre più spesso di lavori di manutenzione, visto che l'opera è stata costruita negli anni Settanta. Un «deterioramento» che preoccupa il Governo che, in questi anni, ha messo in atto importanti sforzi per migliorare il trasporto pubblico, in particolare il servizio TILO. L'obiettivo per i prossimi anni, ha ribadito Borradori, rimane quello di incrementare l'offerta con la messa in funzione del nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese. Un'offerta che potrebbe sgravare il traffico legato ai frontalieri: il Governo auspica che con il nuovo collegamento ferroviario, molti di loro scelgano in futuro il mezzo pubblico.

Borradori però ha sottolineato che «l'apporto del trasporto pubblico alla soluzione dei problemi è prezioso ma, in prospettiva, non può essere risolutivo. Serve un intervento radicale».

La proposta «ticinese»

In questa necessità di lungimiranza – si sta parlando di progetti che vedranno la luce tra 20-25 anni – si inserisce la proposta del Cantone, elaborata assieme alle Commissioni regionali dei trasporti del Mendrisiotto e del Luganese, per trovare una soluzione al problema a sud e a nord del ponte-diga di Melide. Un intervento che «non deve limitarsi a risolvere il problema del traffico, ma deve anche essere l'occasione per risanare la tratta a livello paesaggistico e ambientale» ha fatto presente **Mauro Carobbio**, presidente della Commissione dei trasporti del Mendrisiotto. La variante del Cantone, denominata «Variante ottimizzata Ticino (VOT)» prevede un'autostrada a sei corsie da Lugano e Mendrisio, con la costruzione di una galleria a due corsie sotto il San Salvatore (si avrebbero dunque i due tubi esterni unidirezionali, mentre quello centrale diventerebbe bidirezionale); la costruzione di una galleria a tre corsie tra Maroggia e Bissone per il traffico in direzione nord (l'attuale tracciato verrebbe ampliato per ricavare la terza corsia anche in direzione sud). Sfruttando inoltre le corsie di emergenza, verrebbero create le due corsie supplementari (una in ogni direzione) sul ponte-diga e tra Maroggia e Mendrisio, senza ampliare le attuali opere. Una variante che permetterebbe anche una riqualifica del ponte-diga con la creazione di una passeggiata – fronte golfo di Lugano – e di nuove infrastrutture (pontili e ormeggi), e la

ricostruzione dell'habitat ittico. Il tutto utilizzando una parte del materiale di scavo delle due gallerie. Oltre a ciò, la variante prevede di utilizzare l'attuale carreggiata autostradale tra Bissone e Maroggia in direzione sud come una strada cantonale di circonvallazione.

Le soluzioni «bernesi»

La proposta del Governo fa seguito alla presentazione delle tre varianti ipotizzate dall'Ufficio federale delle strade nell'ambito del programma per eliminare le strozzature sull'intera rete autostradale. Varianti che «non convincono né sul piano trasportistico, né su quello dell'inserimento territoriale e paesaggistico» ha rilevato Borradori. I tre scenari di Berna prevedono, come ha spiegato **Riccardo De Gottardi**, direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, rispettivamente l'ampliamento del ponte-diga e la costruzione di due nuove gallerie a nord e a sud; la costruzione di un secondo ponte a 500 metri da quello attuale e una galleria verso sud; un ponte sommerso da Grancia a Maroggia e l'ampliamento delle corsie tra Maroggia e Mendrisio.

Ma l'idea non è inedita

L'idea di creare un collegamento autostradale a sei corsie tra Lugano e Mendrisio non è nuova. Nel 2007, infatti, Marina Masoni aveva inserito nel suo programma elettorale uno studio di fattibilità dell'autostrada a sei corsie fra Chiasso e Lugano.